



VIAREGGIO Unità
25 LUGLIO - 5 AGOSTO
DIRITTI AL CENTRO DEL DIRITTI
Festa Nazionale sui DIRITTI CIVILI

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



VIAREGGIO Unità
25 LUGLIO - 5 AGOSTO
DIRITTI AL CENTRO DEL DIRITTI
Festa Nazionale sui DIRITTI CIVILI

Anno 84 n. 202 - sabato 28 luglio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

Fuori busta. «I 300mila euro ricevuti da Berlusconi? Il primo aiuto che riceviamo, servirà all'organizzazione.»



Ce lo meritiamo. Il nostro è un movimento internazionale, da anni ci occupiamo di italiani

all'estero e del made in Italy. Berlusconi ha deciso di darci fiducia»

Sergio De Gregorio a proposito dell'assegno ricevuto da Silvio Berlusconi, «Corriere della Sera» 27 luglio

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Unipol la scelta migliore

È la terza volta che i giornali pubblicano quelle intercettazioni, sempre le stesse, ricordava Massimo D'Alema, lunedì sera a Firenze, ospite di un'affollata festa dell'Unità. Diceva amaramente il vicepremier che dopo due anni ininterrotti sulla graticola del caso Unipol ormai tutto il danno mediatico possibile lo aveva ricevuto, e con gli interessi. Anzi, a questo punto le conversazioni con Consorte erano lì a dimostrare che né lui, né Fassino, né Letorere erano partecipi di atti illeciti. Nasce probabilmente da questa riflessione (o se vogliamo da questo calcolo politico) la saggia decisione di condividere il responso del Parlamento sull'uso giudiziario di quelle telefonate. C'è chi ha interpretato le lettere di D'Alema e Fassino al presidente della giunta per le autorizzazioni della Camera Carlo Giovanardi come un invito esplicito ad accogliere le richieste del gip di Milano Clementina Forleo sull'acquisizione agli atti delle intercettazioni. Questo anche se le sue argomentazioni sul «progetto criminoso di vasta portata» vengono considerate dagli interessati senza fondamento. Si sa che tra gli stessi ds (ramo avvocati) c'è chi avrebbe preferito l'adozione di una linea conflittuale per contrastare, così è stato detto, un inaccettabile abuso d'ufficio da parte del gip. Ma questo, ci permettiamo di dirlo, sarebbe stato (o sarebbe) un imperdonabile errore, e cercheremo di spiegarne il perché.

Il primo motivo lo ha già detto D'Alema. La politica vive quasi esclusivamente d'immagine e i processi più pericolosi per chi ricopre importanti incarichi di governo e di partito sono quelli che avvengono sui giornali più che nelle aule giudiziarie. È un prezzo salatissimo che il ministro degli Esteri e il segretario della Quercia hanno pagato con settimane di titoli e valanghe di paginate in cui erano trascritti perfino i loro sospiri.

segue a pagina 27

Cgil e sinistra radicale avvisano Prodi

Epifani deluso dalla risposta del premier alle sue critiche sul piano welfare I ministri di Prc, Pdc, Sd e Verdi chiedono modifiche: «Agiremo in Parlamento»

ROMA: DUE RAGAZZI FERMATI E PORTATI IN CASERMA

Gay, baciarsi è reato?



Tarquini, Monteforte e Palladino a pagina 7

DIARIO DI UN DIVERSO

LUIGI GALELLA

Ho sempre avuto il terrore che mi «riconoscessero». Che per me parlassero i miei gesti, il modo in cui mi siedo al banco, il timbro infantile, la consistenza sottile della voce. Mi

chiedevo: sono abbastanza «virile» o spontaneo? E ho sempre temuto, di contro, che lo sguardo degli altri mi facesse diventare ciò che intimamente non sento di essere. segue a pag. 27

Il protocollo d'intesa su lavoro, welfare e previdenza continua a suscitare aspre discussioni. Se la Uil ha già firmato e la Cisl si appresta a farlo, la Cgil è irritata con Prodi dopo la lettera a Epifani nella quale il presidente del Consiglio chiudeva di fatto a qualsiasi modifica. I punti contestati riguardano precariato e straordinari.

Le tensioni non mancano neppure all'interno del governo: ieri i ministri Ferrero, Bianchi, Mussi e Pecoraro Scania hanno incontrato Prodi, Letta e Damiano per sollevare le loro critiche sul pacchetto e chiedere delle modifiche. I ministri di Rifondazione e Pdc hanno protestato anche per l'intesa sulle pensioni dalla quale si sono sentiti tagliati fuori. E Cesare Salvi, capogruppo Sd al Senato, in un'intervista a l'Unità afferma: «Se non cambia il pacchetto Damiano, non lo voto». R. Rossi a pagina 2

Staino



Mario STAINO

Il caso

Mosca

COSÌ HANNO FATTO MORIRE MIO PADRE

ANTONIO GRAMSCI JUNIOR



Ormai tutto è passato, sento la voce di papà che mi dice: «Lascia stare, figliolo!» e io gli rispondo: «Scusa, babbo, su certe cose non posso tacere». Questo scambio di repliche accadeva spesso nella nostra lunga vita insieme. Lui, con la sua anima dolce, incapace di odiare niente e nessuno, quasi sempre frenava i miei violenti impulsi di ribellione alle ingiustizie. Quando è stato portato nel primo ospedale (ospedale clinico centrale del Ministero delle ferrovie) non lo volevano accogliere subito perché non erano ancora arrivati i documenti con la conferma del prepagamento. Vedevo quegli sguardi freddi e annoiati del personale dispiaciuto per il fatto che avevano portato un malato così grave proprio a loro. Il mio babbo intanto desiderato (un giorno prima aveva perso la capacità di ingoiare) e con la febbre aspettava la clemenza dei medici nel corridoio freddo e umido a due passi dal reparto rianimazione ben attrezzato. Circa mezz'ora dopo i documenti sono arrivati e il corridoio si è illuminato subito di sorrisi gentili e compassionevoli dei medici.

segue a pagina 26

Sinistra

Ruffolo: «La sua missione è l'emancipazione. Siamo tutti riformisti»

Gravagnuolo a pagina 24

Varese, esplose la fabbrica un altro morto sul lavoro

L'inferno ieri a Fagnano Olona, vicino Varese, è iniziato poco dopo le 11 di ieri: alla Chimitec, praticamente un supermarket della chimica a disposizione di altre aziende, una serie di esplosioni a catena. Alessandro Bellani viene travolto e ucciso dal crollo di una struttura di cemento. Aveva 37 anni. Ha provato a scappare, ma niente. Un suo compagno è vivo per miracolo. Forse una sostanza è fuoriuscita da qualche fusto ed è entrata in contatto con un'altra, innescando il «botto». Ma la Cgil Varese accusa: altro che fatalità, nella nostra provincia infortuni record. Ieri il contatore delle morti bianche segnava 598. Quanti ancora? G. Rossi a pagina 8

LA VIDEOCHAT

Colombo: insisto il problema è Berlusconi

«Se avessimo una destra pulita e di mercato, sarebbe un interlocutore ideale per la sinistra». Furio Colombo insiste sul tema che caratterizza la sua campagna di candidato alla leadership del Partito Democratico: Berlusconi e il berlusconismo. «Per certi versi - dice nella videochat a l'Unità - il suo caso è ancora più grave di quello di Bush perché è il 14° uomo più ricco del mondo e ha a disposizione, contro i suoi avversari, tv, giornali e case editrici». a pagina 5

AFGHANISTAN

Raid a Helmand Ancora strage di civili

Ancora civili uccisi nei raid Usa e Nato in Afghanistan. Secondo le denunce della popolazione, rilanciate da un deputato afgano, una cinquantina di persone sarebbero rimaste uccise, tra loro anche donne e bambini. La Nato ha smentito. Intanto continuano i combattimenti in tutto il Paese. I Talebani minacciano di uccidere i 22 ostaggi sudcoreani rapiti nei giorni scorsi se non saranno liberati alcuni detenuti fondamentalisti nelle prigioni di Kabul. Bertinotto a pagina 11

www.sinistra-democratica.it
info@sinistra-democratica.it

SINISTRA DEMOCRATICA

Per il Socialismo Europeo

A cura del Gruppo parlamentare SD, Camera dei Deputati

ADDIO PESCE, IL FUOCO DELLA LIBERTÀ

WLADIMIRO SETTIMELLI

Come per tutti i ragazzini, le grandi imprese, il coraggio, la determinazione, l'impugnare una pistola in pieno giorno e andare all'attacco, richiedevano sempre un uomo grande e grosso, un eroe alto e massiccio, senza paura e pronto a scattare al minimo pericolo. Invece, Giovanni Pesce, medaglia d'oro della Resistenza, comandante dei Gap - i gruppi patriottici che attaccavano i nazisti e i repubblicani tra la gente, per strada, sul tram o in treno - era piccolino, tranquillo, silenzioso. Insomma, non parlava mai più del necessario e quando lo faceva erano parole senza ostentazione, protervia o sciocchezze vanterie. segue a pagina 9

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il peggio ritorna

LA TV ha una cattiva stampa. E anche un cattivo cinema. E perfino una pessima tv. Parlare delle altre tv è infatti il primo impegno di ogni tv. Non c'è dibattito, non c'è conduttore che, per esempio, non abbia lanciato i suoi strali contro il sadismo con cui Bruno Vespa ha alimentato l'orrore di Cogne. Il che non ha impedito, e temiamo non impedirà, al conduttore dei conduttori di aumentare cachet e spazi televisivi. Perché quello che distingue la tv da tutti gli altri mezzi è proprio questo: non patisce le stroncature. Il peggio può continuare tranquillamente a imperversare, purché l'audience resti alta. O, meglio ancora, purché giovi al padrone delle ferrovie televisive, che è Berlusconi. Il quale, dopo lunga pausa, si è manifestato in video, con l'attaccatura dei capelli che ormai sta per raggiungere le sopracciglia, per dichiarare che lui (cioè Forza Italia) voterà no all'uso delle intercettazioni. Ma che bel partito: basta pensare che ha appena rappattumato Gustavo Belva, uno che, per apparire in tv è capace di dirottare un carro funebre.

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

MUSEO ARCHEOLOGICO

MONTELUPO FIORENTINO

Nuovo Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino

Oltre 1000 pezzi esposti. Dalla preistoria al medioevo

Le collezioni sono il frutto di oltre 30 anni di campagne di scavo in 168 siti di un vasto territorio compreso tra Medio Valdarno Fiorentino, Bassa Val di Pesa e Montalbano

Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino
Via Santa Lucia
(località Ambrogiana)
Montelupo Fiorentino

Per informazioni
Ufficio Turistico
tel. 0571 - 518993
ufficioturistic@comune.montelupo-fiorentino.it